



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 210 del 20 maggio 2011

Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

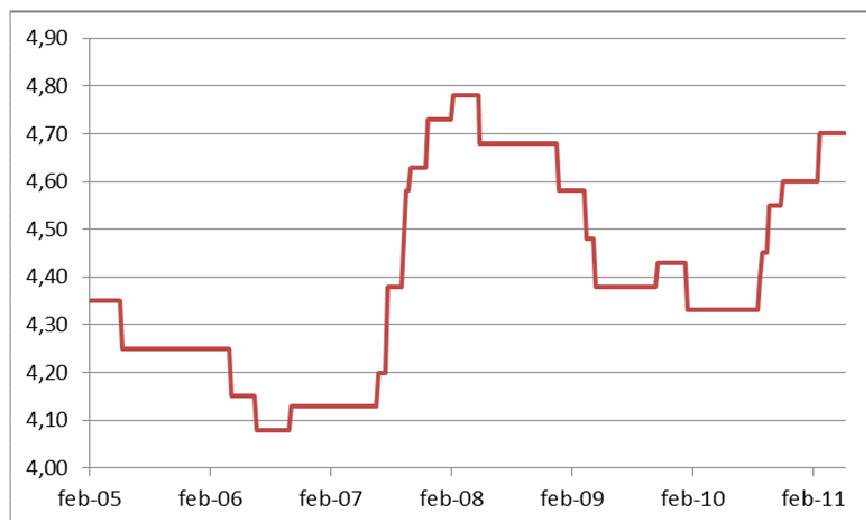
Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	16 mag 2011	sett. precedente	var %	4 sett. prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano Reggiano <i>(fraz. un anno)</i>	1.082,50	1.082,50	0,00%	1.082,50	0,00%	867,50	24,78%
Grana Padano <i>(fraz. 9 mesi)</i>	830,00	830,00	0,00%	830,00	0,00%	635,00	30,71%
Provolone <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,00%	512,50	0,00%	467,50	9,63%
Gorgonzola <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,00%	362,50	0,00%	307,50	17,89%
Asiago <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,00%	470,00	0,00%	432,50	8,67%
Mozzarella <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,00%	452,50	0,00%	432,50	4,62%
Burro <i>(pastorizzato)</i>	275,00	275,00	0,00%	280,00	-1,79%	240,00	14,58%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Nell'ultima settimana non ci sono state variazioni di prezzo nei formaggi e nel burro sulla piazza italiana. Tale stabilità continua da diverse settimane.

Andamento delle quotazioni dell'Asiago pressato a latte intero sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg)



Notizie dall'Italia e dal mondo

- Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat ha rigettato l'offerta di 3,4 miliardi di euro circa da parte della multinazionale francese Lactalis, la quale già detiene il 29% dell'azienda italiana. In accordo con l'advisor Goldman Sachs, il prezzo di 2,60 euro per azione non è stato ritenuto congruo. Dal momento che l'OPA di Lactalis è volontaria e non obbligatoria, il che avverrebbe se l'azienda francese fosse stata in possesso del 30% del capitale, il prezzo dell'offerta può essere negoziato tra le parti e non deve corrispondere al prezzo massimo pagato dall'acquirente per acquisire il pacchetto di controllo che, nel caso di Parmalat, è fissato in 2,80 euro per azione. Per questo, in pratica, la decisione del CdA di Parmalat è ininfluente.

- Aumentano gli incidenti sui trattori agricoli. Secondo l'Asaps (Associazione sostenitori della polizia stradale), nel primo trimestre del 2011 il dato ha fatto registrare un incremento del +38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: un segnale di allarme molto preoccupante, sul quale si dovrebbe riflettere. Gli incidenti su trattore accaduti nel primo trimestre 2011 sono stati ben 65, e hanno causato 38 morti e 30 feriti; il record negativo appartiene alla Lombardia, con 10 incidenti. Tra le cause, certamente la distrazione pare essere il principale problema, seguito dalla obsolescenza delle macchine agricole.

- Gli agricoltori del Nord Italia hanno

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	9 – 13 mag 2011	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Germania				
Burro, <i>Colonia</i>	395,00	400,00 -1,25%	400,00 -1,25%	375,00 5,33%
Edam, <i>Kempton</i>	357,50	355,00 0,70%	355,00 0,70%	305,00 17,21%
Latte scremato in polvere	210,00	208,50 0,72%	210,00 0,00%	230,00 -8,70%
OLANDA				
Burro	393,00	393,00 0,00%	405,00 -2,96%	360,00 9,17%
Latte intero in polvere	297,00	297,00 0,00%	313,00 -5,11%	295,00 0,68%
UK				
Cheddar	341,71	339,40 0,68%	333,79 2,37%	335,43 1,87%
POLONIA				
Burro	366,91	358,30 2,40%	362,04 1,35%	292,95 25,25%
Edam	348,12	345,83 0,66%	341,42 1,96%	292,70 18,93%
OCEANIA				
Latte scremato in polvere	262,61	265,50 -1,09%	255,19 2,91%	288,18 -8,88%
Burro	329,13	324,12 1,55%	332,18 -0,92%	324,21 1,52%
Latte intero in polvere	283,61	284,46 -0,30%	283,74 -0,04%	322,21 -11,98%
USA				
Burro	297,19	318,50 -6,69%	301,70 -1,50%	285,01 4,27%
Cheddar	387,11	378,36 2,31%	377,60 2,52%	387,81 -0,18%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	13 mag 11	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Venezia				
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50 0,00%	240,50 0,00%	133,50 80,15%
Udine				
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	240,00	240,00 0,00%	237,00 1,27%	144,00 66,67%
Rotterdam				
Semi di soia provenienza Usa n. 2	550,10	542,60 1,38%	542,90 1,33%	403,30 36,40%
Bordeaux				
Mais in granella	231,75	229,75 0,87%	236,00 -1,80%	146,50 58,19%
Chicago				
Semi di soia (future a un mese)	254,82	248,68 2,47%	250,83 1,59%	206,54 23,37%
Chicago				
Mais in granella (future a un mese)	120,78	119,60 0,99%	130,44 -7,40%	72,54 66,50%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

ringraziato le piogge cadute recentemente, una mano dal cielo dopo un difficile mese di siccità. In aprile, infatti, le precipitazioni nel settentrione sono calate dal 75 al 100% rispetto allo stesso periodo del 2010: a segnalarlo sono i dati Isac-Cnr, che evidenziano un profondo scostamento delle temperature e delle precipitazioni rispetto al 1970. Fortunatamente non sono avvenuti forti temporali, che sarebbero stati un problema maggiore.

- Il prezzo del latte alla stalla in Spagna continua ad essere, in media, inferiore rispetto a quanto pagato nel resto dell'Unione Europea. Secondo dati spagnoli infatti, il prezzo medio per il latte nel marzo 2011 è stato 31,8 cent per litro, mentre la media europea si assesta intorno a 33-34 cents.

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Il prezzo del burro nell'ultima settimana ha subito segni contrastanti nei diversi Paesi: è salito in Polonia e Oceania, mentre ha subito un calo in Germania e negli Stati Uniti, dove la flessione è stata del 6,7%. Sulla piazza oceanica si sono verificate piccole flessioni per il latte in polvere; i formaggi Cheddar ed Edam hanno registrato lievi aumenti di quotazioni.

I Mercati delle materie prime

Sul mercato delle materie prime sono da rilevare la crescita del valore dei futures di soia (+2,5%) e di mais (+0,9%). I semi di soia crescono anche a Rotterdam. Nessun movimento infine tra i principali prodotti delle piazze italiane.

Focus su...

Esportazioni Italiane di formaggio Pecorino.

Le esportazioni di formaggi pecorini continuano a registrare un calo preoccupante negli ultimi anni, il che secondo gli analisti costituisce una delle cause principali della crisi che colpisce il settore. Secondo i dati ISTAT infatti, nel 2010 le esportazioni totali sono state 92 mila tonnellate circa, con un calo del 15,6% rispetto all'anno precedente e, addirittura, un calo di quasi 23 punti percentuali rispetto a tre anni prima. A destare ancora maggior attenzione il fatto che il principale importatore - il Nord America con il 63% circa sul totale esportato (quasi 68 mila tonnellate) - registri un calo percentuale superiore, pari al 31,3% rispetto al 2009 e al 55% circa rispetto al 2007. Per quanto riguarda l'Unione Europea, che ha sfiorato le 28 mila tonnellate nel 2010, si è osservato un

promettente aumento di poco oltre le 9 mila tonnellate negli ultimi tre anni, registrando una differenza percentuale del 32%. Da sottolineare come il mercato Europeo stia diventando sempre più rilevante per i Pecorini Italiani; se nel 2007 esso rappresentava il 16% delle esportazioni, nel 2010 il Vecchio Continente ha importato il 30% sul totale esportato, raddoppiando, di fatto, la sua quota.

Le esportazioni nei mercati emergenti evidenziano dei dati ancora poco significativi, anche se negli ultimi anni ci sono stati aumenti di rilievo. Si pensi infatti alle variazioni rispetto al 2007: nel Centro e nel Sud America, + 76% e + 37% rispettivamente, o agli aumenti nell'Estremo Oriente: +25% in Asia e + 58% in Oceania.

Esportazioni Italiane di pecorino in tonn. (2010, 2009, 2007) e differenze percentuali (2010/2009, 2010/2007).

	2010	2009	2007	2010 - 2009	2010 - 2007
UE 27	27.895,04	25.277,53	18.889,86	9,38%	32,28%
Paesi candidati UE	170,44	209,79	354,18	-23,09%	-107,80%
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	1.366,24	1.395,78	1.268,87	-2,16%	7,13%
Paesi Terzi Mediterranei (no candidati UE)	112,43	83,23	178,53	25,97%	-58,80%
Nord America	57.955,35	76.086,23	89.729,65	-31,28%	-54,83%
Centro America	194,14	47,99	46,46	75,28%	76,07%
Sud America	728,23	699,13	454,60	4,00%	37,57%
Asia (no Mediterranei)	2.039,62	2.195,01	1.525,89	-7,62%	25,19%
Africa (no Mediterranei)	80,01	96,86	105,48	-21,06%	-31,84%
Oceania	1.644,71	515,99	690,39	68,63%	58,02%
Totali diversi.	11,47	0,71	3,96	93,81%	65,46%
MONDO	92.197,67	106.608,25	113.247,87	-15,63%	-22,83%

Fonti: Elaborazioni Osservatorio su dati ISTAT.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it